



## COMUNICATO STAMPA

### **DA CASA NASCE CASA**

#### **IL CANTIERE DI WELFARE PER TORINO SI RINNOVA**

*Nel Distretto Sociale dell'Opera Barolo, attivo ininterrottamente dal 1823, nasce l'Housing "Giulia", 48 residenze temporanee per persone e famiglie in difficoltà e per giovani che pianificano il loro futuro.*

Nel 1822, Giulia ultima Marchesa di Barolo, unica donna tra i Santi Sociali, dopo aver creato la prima scuola femminile del Regno in Borgo Dora con le Suore di San Giuseppe, pensa con il marito Tancredi ad un grande progetto di inclusione sociale rivolto alle fasce più deboli della popolazione.

Nel 1823 coinvolge il Governo acquistando terreni in un'area da risanare compresa tra le attuali Via Cigna e Via Cottolengo, per creare un complesso di "case", ambienti familiari di accoglienza e progettualità sociale.

Altre costruzioni seguiranno fino al 1854, configurando quello che oggi viene detto il **"Distretto Sociale Barolo"**, **attivo ininterrottamente da quasi duecento anni**. La prima casa è il "Rifugio", il luogo per proteggere e fortificare le donne che provenivano da esperienze tragiche, in primis dalle carceri; seguirà il "Rifugino" per le bambine abbandonate, "che non avevano nulla e non erano di nessuno". Duecento persone sottratte ad ingranaggi pericolosi per il loro futuro, la cui vita acquistava un senso con l'istruzione, la professionalizzazione, lo sviluppo delle competenze relazionali e l'incontro pieno e profondo con i principi dell'umanesimo cristiano.

Il **"Rifugio"** ha mantenuto la missione originaria fino al secondo dopo guerra, quando la Città vi insediò, fino al 2006, gli Uffici Minori e Migranti. Nel 2008, con gli spazi abbandonati, recependo le esigenze espresse dagli Assessorati alle Politiche Sociali del territorio, l'Opera (l'ente voluto come proprio erede universale dalla Marchesa) ha avviato **un ambizioso percorso progettuale di rigenerazione urbanistica e sociale** nel solco del pensiero della propria fondatrice.

Le categorie di riferimento per Giulia di Barolo, erano **Cura e Bellezza**: sperimentava pratiche e proponeva politiche per nutrire le capacità nelle persone e migliorare i loro contesti di vita, aumentando così dignità e possibilità. Sviluppò un inedito e profetico progetto sociale coniugando l'umano, il gestionale, intrecciando educazione, assistenza, economia e cultura. Principi questi che oggi, in un'epoca in cui alla crisi dello Stato sociale stanno nascendo risposte di welfare di comunità, sono arrivati al centro dei pensieri di molti decisori, pubblici e privati.

I bisogni sono mutati con l'evoluzione sociale, ma l'attenzione dell'Opera è sempre rivolta prioritariamente alle donne, alle famiglie, ai giovani in difficoltà e, da diversi anni, ai nuovi italiani, rafforzata dal recente arrivo della Pastorale Migranti Diocesana e dal Cisl per le donne rifugiate. **Oltre 20mila sono i servizi, diurni o residenziali, prestati ogni anno a cinquemila persone con il contributo dei 14 enti partner dell'Opera, che hanno affiancato le Congregazioni Religiose**, originariamente fondate allo scopo. L'abitare, la possibilità di una casa dignitosa in posto accogliente è il primo "gradino" di ogni crescita sociale.

Per questa ragione **l'Opera ha trasformato il "Rifugio" nell'Housing Sociale "Giulia"**. Il progetto viene preparato con la partecipazione determinante della **Cooperativa Di Vittorio**, e presentato alla Regione Piemonte in risposta al bando "Casi Pilota di housing sociale". La stessa Regione e il Comune di Torino collaborano, insieme con la Compagnia di San

Paolo e Fondazione CRT da tempo attive sul tema. L'Housing Sociale Giulia sarà gestito dalla **Cooperativa Co-abitare**, membro del Consorzio **Kairos** realtà torinese con una notevole esperienza - insieme al Consorzio Mestieri - in merito alle politiche attive del lavoro.

L'Housing Sociale "Giulia" sarà il nuovo "Rifugio", una casa temporanea con inserimenti non superiori ai 18 mesi. Sarà anche luogo per ospitalità per studenti e giovani lavoratori fuori sede.

Il progetto si caratterizza e differenzia nei confronti dei servizi di Housing sociale presenti in città per il suo target: **persone con redditi bassi, ma con un alto potenziale personale e una significativa intenzionalità a riconfigurare se stessi in vista di un miglioramento della propria condizione lavorativa.**

I tempi e gli investimenti pianificati nella realizzazione dell'Housing sono stati rispettati. Il Protocollo di Intesa con gli enti locali è stato sottoscritto il 30.1.2013. Il cantiere ha preso avvio il 30 settembre dello stesso anno con l'impresa Delsedime, vincitrice per il minor costo di una gara d'appalto che ha coinvolto sei costruttori. Con il progetto architettonico e sotto la direzione lavori dello studio Giorgio e Gaia Gandione, ente attuatore la Cooperativa Di Vittorio, l'edificio viene oggi presentato con **48 residenze temporanee completamente arredate. L'investimento è stato di 4 milioni di euro, di cui 900mila finanziati dalla Regione. Per questo coraggioso intervento Opera si è indebitata per la prima volta nella propria storia.**

Oggi come ieri. Un grande artista internazionale, l'inglese **David Tremlett**, in un'opera a "quattro mani" con **Ferruccio Dotta**, ha realizzato un immenso wall painting coinvolgendo in un cantiere di pratica ed espressione **gli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Torino**, provenienti da quattro paesi, guidati dal prof. Pippa Leonardi. L'opera d'arte "RHYTHM and FORM" dà il benvenuto a tutti gli ospiti, abbracciando le parti comuni, accompagnandoli lungo tutti i corridoi di accesso alle abitazioni.

Il lavoro artistico beneficia della curatela di Gabi Scardi una delle massime esperte dell'arte pubblica nel nostro paese. In questa direzione **Cornelia Badelita**, una giovane artista di origini rumene laureata all'Accademia delle Belle Arti di Torino, ha donato un simbolo all'Housing: il "Fiore di loto" che nasce in acque stagnanti, dal quale sboccia la casa.

La festa pubblica di presentazione, riservata agli Enti Partner del Distretto, si svolgerà domenica 25 ottobre, con il concerto del maestro **Ezio Bosso** che si esibirà al pianoforte in duo con il violoncellista **Mario Brunello**.

L'arte sarà di casa all'housing "Giulia". Con **L'Opera all'Opera: i volti - azione fotografica permanente** a cura di Maurizio Agostinetto prende avvio il 25 ottobre presso il "Distretto Barolo", **il progetto europeo di Teatro Sociale e di Comunità Caravan Next. Feed the future. Art moving cities** (Bando Cultura 2015 Eacea, 13 partner), ideato da Alberto Pagliarino per Social Community Theatre Centre dell'**Università di Torino** ([www.socialcommunitytheatre.com](http://www.socialcommunitytheatre.com)).

#### L'OPERA BAROLO

Fondata nel 1864 da Giulia Colbert Falletti di Barolo (1786-1864) l'Opera Barolo è lo strumento operativo che prosegue l'azione solidale e l'impegno sociale, politico e culturale portato avanti con il marito, il Marchese Carlo Tancredi (1782-1838), pedagogo, ultimo erede della casata.

L'Ente, che impiega 30 persone, è amministrato, come da disposizioni testamentarie, da un CdA i cui membri operano a titolo di volontariato, con alla guida, secondo un principio di alternanza, per un triennio l'Arcivescovo della Città e per un triennio il più Alto Magistrato, o figura da questi indicata. Nel corrente mandato, l'Avv. Luciano Marocco, presiede il 51° Consiglio, su designazione della Corte d'Appello.

La sede dell'Opera è lo stupendo palazzo barocco, residenza dei Marchesi nel quale, in vita, hanno fondato il primo asilo del Regno, accolto le famiglie operaie, i senza fissa dimora. In Palazzo Barolo (museo che narra la storia dei Marchesi e della loro città) operano tra gli altri la Fondazione Tancredi di Barolo per la scuola e la letteratura per l'infanzia con il relativo museo-Musli, l'Accademia musicale Santa Pelagia, Pequeñas Huellas, l'orchestra di bambini fondata per la pace, il Maestro Ezio Bosso, il centro delle arti irregolari dell'Assessorato alle politiche sociali della Città, i laboratori per studenti e famiglie a cura del Dipartimento educazione del Castello di Rivoli per leggere la contemporaneità.

Riferimenti

[www.operabaroło.it](http://www.operabaroło.it)

Relazioni stampa: dott. Marco Bonatti [stampa@palazzobarolo.it](mailto:stampa@palazzobarolo.it)

Per altre informazioni: [a.pagone@palazzobarolo.it](mailto:a.pagone@palazzobarolo.it)